

Al Sig. Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro

Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

p.c.

Alle OO.SS. Anief – CISL – CGIL – SNALS – UIL – SNAIPO – GILDA -CONITP

A RENAIA – CIPAT

Oggetto: richiesta di rettifica nota Ministeriale 9841 del 14/06/2018

La recente riforma degli istituti professionali ha creato per quanto riguarda gli Istituti per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera una situazione quantomeno paradossale.

Il nuovo ordinamento prevede un aumento delle ore di laboratorio in compresenza con altre discipline che poco hanno a che fare con il Diplomato in Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera: Laboratorio di Fisica(B03), Laboratorio di informatica (B016), laboratorio di chimica (B012). L'unica disciplina di laboratorio tipica dell'indirizzo alberghiero che troviamo è il laboratorio di enogastronomia-cucina (B020), mentre le discipline di Laboratorio di Accoglienza Turistica (**B019**) e Sala e Vendita (**B021**) sono state totalmente ignorate.

Senza voler fare una "guerra tra poveri", ci chiediamo secondo quale logica si è deciso di escludere e quindi discriminare due classi di concorso (B019 e B021) che caratterizzano, anche esse, il percorso di studi negli Istituti Alberghieri.

In primo luogo, in una scuola alberghiera dove i tre laboratori tipici hanno già subito in passato tagli indiscriminati (con la c.d. Legge "Gelmini"), si trovano ora a dover vedere l'ingresso di tre nuovi laboratori, che pur apportando cultura personale allo studente, poco hanno a che fare con la sua crescita professionale. Inoltre, quali Istituti Alberghieri hanno le strutture idonee per un proficuo svolgimento dei nuovi laboratori? La sensazione è che si è riformato tanto per riformare. Sicuramente non è una scelta che ha una valenza didattica professionalizzante.

In secondo luogo questa situazione, se confermata, porterà ad uno squilibrio ingiusto all'interno dei tre laboratori alberghieri, soprattutto, se si pensa anche all'orientamento per la specializzazione da prendere in uno dei tre settori. Ovvio pensare che il laboratorio di Cucina, che va già per la maggiore, avrà la totalità o quasi degli iscritti, provocando in breve tempo la chiusura degli altri due indirizzi, pregiudicando così le aspirazioni dei nostri ragazzi.

Negli istituti alberghieri ricordiamo, che gli studenti non imparano solo a cucinare ma che esistono altre due specializzazioni importanti che formano personale specializzato per la gestione della sala, del bar e di tutto il settore turistico - ricettivo.

I funzionari del M.I.U.R. dovrebbero ricordarsi che il nostro Paese ha tra le maggiori entrate economiche quelle provenienti proprio dal comparto del turismo.

E' necessario, quindi, che al Ministero rivedano e correggano questa grave mancanza e che, tra le discipline da potenziare con le ore di compresenza, vengano inserite di diritto anche il Laboratorio di Accoglienza Turistica e il Laboratorio di Sala e Vendita. Negli Istituti Alberghieri si stanno creando situazioni assurde e compromettenti per la vita degli stessi Istituti. Si assiste già alla strutturazione di quadri orari variegati tra scuole di una stessa provincia, che vedono discipline tecnico-pratiche con molte ore di laboratorio e quindi di esercitazioni pratiche più produttive e discipline tecnico-pratiche come B019 e B021 ancora con una scarsità di ore di laboratorio, minando la possibilità, tra l'altro, di immettere in ruolo quei docenti che risultano vincitori di concorso del 2016, soprattutto la cdc B019. Apprendiamo in questi giorni che il Miur ha emanato una nota del 14/06/2018 (allegato) con oggetto: "integrazioni dei quadri orari del primo biennio..".

La predetta nota, chiarifica che le classi di concorso B019 e B021 vengono inserite tra le discipline che possono subire un incremento di ore in compresenza, con le discipline previste nel quadro orario allegato alla nota in questione (due ore nelle classi prime), *esclusivamente in caso di situazioni di soprannumerarietà* solo per l'anno scolastico di riferimento. Tutto risolto? Non proprio. Pur condividendo la ratio del provvedimento, anche se alcune scuole, mal interpretando la nota, stanno affidando in toto le ore di compresenze ad una singola classe di concorso. Si ritiene, che in mancanza di situazioni di soprannumerarietà le ore di compresenza siano messe a disposizione alle **classi di concorso B019 e B021**. L'attuazione di quanto richiesto consentirà il rispetto del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti, l'uniformità dei quadri orari negli Istituti Alberghieri, una pari dignità tra discipline tecnico-pratiche e il loro potenziamento.

Distinti saluti.

I Docenti tecnico-pratici

Antonio Tortora cdc B021

Antonino Mandalà B019

Gennaro Vallinoti B021

Enrico Maggiolini B019

Vito Lisanti B021

Marcello Fanfala B019

Lorenza Barbini B019

Valentina Mazzetti B019

Luigi Esposito B021